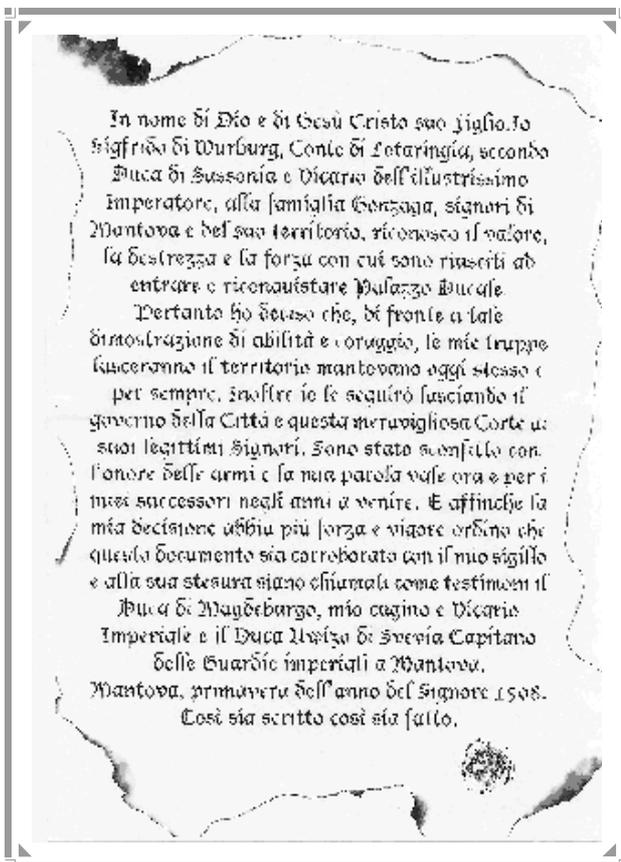


## Nella corte dei Gonzaga...

Stanze mai viste, affreschi, dipinti, arazzi... Noi ragazzi abbiamo passato cinque giornate magiche in Palazzo Ducale a Mantova. In quattro incontri tenuti rispettivamente il 14 e il 21 febbraio e l'11 e il 14 marzo, noi della classe quinta, ci siamo recati a Palazzo Ducale per approfondire alcuni ruoli di tre importantissimi personaggi del tempo dei Gonzaga, che facevano parte della Corte. A questi incontri si è aggiunto il gioco finale il 25 marzo, nel quale ognuno di noi aveva un suo ruolo e rappresentava uno di quei personaggi; le informazioni e le regole del gioco le avevamo già studiate prima. Nel primo incontro abbiamo parlato dei vari tipi di cavalieri e soldati: il soldato mercenario che combatteva facendosi pagare; il soldato di Corte che faceva parte della Corte dei Gonzaga, ai quali era fedelissimo; ed, infine, il nobile guerriero sempre fedele ai Duchi, ma soprattutto, gentile e "cortese". Nel secondo incontro abbiamo conosciuto meglio il ruolo dell'alchimista, che aveva a sua disposizione il Giardino dei Semplici (composto da erbe semplici)

dal quale prendeva le erbe per curare i soldati feriti. In questo incontro abbiamo anche conosciuto il mago che faceva le magie o procurava i veleni. Nel terzo incontro, abbiamo approfondito il ruolo del musicista, che dapprima non faceva parte della Corte, ma che poi, grazie ad Isabella d'Este, entrò a farne parte e fu una parte importante, che avvicinava gli uomini a Dio, non solo con la musica ma anche col silenzio. I musicisti erano anche famosi per le loro "frottole", che non sono bugie, ma stili musicali. Tutti i personaggi sono stati analizzati attraverso dipinti, affreschi, sculture e altre opere presenti in Ducale, per coglierne il maggior numero di informazioni. Sono stati osservati: la "camera picta" di Mantegna, le Sino pie di Pisanello, la "Cacciata dei Bonacolsi" di Morone, l'appartamento dell'alchimista, il Giardino dei Semplici, il Castello, le sale della Musica e molti altri. E infine, il gioco! E tutti a tuffarsi nel labirinto di corridoi, scale, sale, sallette, saloni del Palazzo. Durante il gioco finale, dovevamo smettere di pensare al presente e immaginarci di

essere nella Corte dei Gonzaga. Lo scopo del gioco era quello di salvare Isabella d'Este dal tiranno che la aveva rapita. I giocatori erano ben determinati a vincere. A tutti venivano poste alcune domande; tra i soldati venivano organizzate delle sfide; al mago è stato chiesto di fare alcune magie; agli alchimisti è stato chiesto di guarire i feriti con le erbe del Giardino dei Semplici; ai musicisti è stato chiesto di aprire le porte segrete e suonare per liberare Isabella. Tutti noi ci siamo inoltrati col pensiero in quell'epoca, come in un viaggio nel tempo. Eravamo molto concentrati sul "lavoro" che dovevamo svolgere e, contemporaneamente, eravamo un po' emozionati. Poi, in un tempo record, il tiranno è stato scacciato e Isabella d'Este liberata! Questa esperienza è stata affascinante e nello stesso tempo istruttiva e divertente da matti! Potessimo ricominciare...



### I DIPLOMI DA LIBERATORI !!

Si attesta che gli alunni delle classi VA della Scuola Elementare di BUSCO LIDO hanno partecipato al percorso didattico "Gioco e Società nella Corte Mantovana". Hanno inoltre superato la prova conclusiva ottenendo:

La liberazione definitiva del Palazzo Ducale, della città di Mantova e di tutti i suoi territori da parte del Tiranno, il quale lascerà il suo nuovo dominio riconoscendo la destrezza e la forza dei legittimi proprietari. (da 700p. a 900p.)